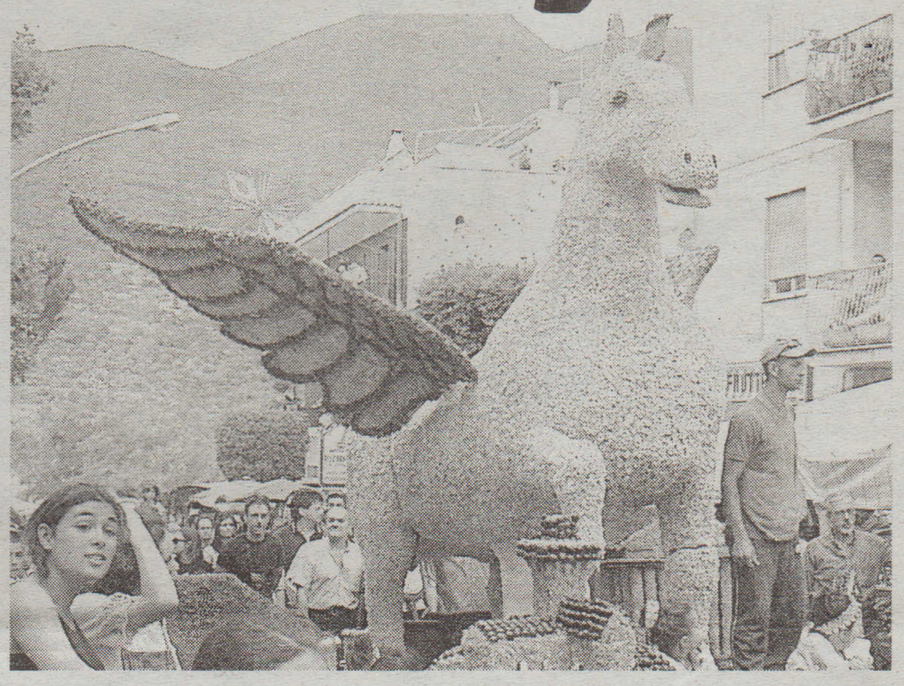
Palombara *Si è chiusa domenica la 73ª edizione della 'Sagra delle cerase'*

Una farfalla vince la sfida dei carri, secondo il mitico cavallo Pegaso





A sinistra 'La farfalla', il carro che ha conquistato la 73° Sagra delle Cerase. Accanto il mitico cavallo Pegaso, secondo classificato

Una farfalla, che invece di posarsi sui fiori ha preferito assaggiare la cerasa. E' questo il soggetto del carro allegorico che ha conquistato la sagra delle cerase 2001. Il pomeriggio di domenica si è concluso con l'assegnazione dei premi. A presentare e a commentare ogni 'scenetta' dei carri, Sergio Pellegrini. La giuria era composta da cinque persone di Palombara, tra cui la direttrice della scuola media, Rosa Venuti.

Il mitico cavallo alato che dopo aver assaggiato la cerasa si è alzato su due zampe Pegaso ha conquistato il secondo posto .

Il terzo classificato rappresentava il protagonista del cartone animato Pokémon, che attaccato da un serpente, viene salvato dalla cerasa.

Quarto posto per il carro che raffigurava Titti e gatto Silvestro. Quindi a pari merito "I Simpson" e "Il Lazio". Nel primo, Omer e Bart, padre e figlio, stavano litigando. Margie, tenta senza successo di calmarli, portando loro della birra. Riuscirà nel suo intento solo portando loro le ciliegie di Palombara. Nel secondo, la giuria premiava le migliori sagre della regione, e grazie alla cerasa, Palombara vince il primo premio.

Tutte significative le 'scenette' di questi carri ma solo una la protagonista: la Cerasa. La premiazione si è conclusa verso le 22. Importante è stato come sempre l'impegno che dei ragazzi nel realizzare questa sfilata. Il progetto del carro viene presentato alla fine di aprile, viene approvato e tutti i partecipanti devono seguire delle regole ben precise. La più difficile è quella di ornare i carri, solo di ciliegie e fiori. I ragazzi lavorano per circa un mese, giorno e notte e con molta fatica e soddisfazione riescono a portare a termine questo lavoro così faticoso. Lunedì 11 c'è stato il concerto di Manuela Villa in piazza Vittorio Veneto. Subito dopo l'estrazione dei biglietti della lotteria, primo premio una Smart, e per finire spettacolari fuochi d'artificio. Martedì 12, in piazza Vittorio Veneto, il comitato per ringraziare tutti i cittadini di Palombara ha offerto bruschetta, salsicce e musica scelta dal DJ Peter Giannini. Infine mercoledì al campo sportivo 'Torlonia' si è svolta una partita di calcio femminile 'Dottoresse contro infermiere' per la raccolta dei fondi per l'Ospedale SS. Salvatore di Palombara.

(cristina pelonzi)

Le mostre a castello Savelli

Le nature morte di Sublime e le sculture in legno di Bati

Sabato 9 giugno al Castello Savelli si è aperto all'arte e all'artigianato: varie le mostre che hanno fatto da contorno alla Sagra.

Giuseppe Sublime ha esposto le sue nature morte che toccano il surrealismo e l'iperrealismo. Spazio anche alla scultura che ha visto Alessandro Bati presentare i suoi originali lavori in legno di vite e ulivo.

"Il legno di vite, - ha detto lo scultore - non è stato mai usato per opere d'arte. Ho ricevuto vari premi proprio per questa originalità, perché sono riuscito a dare espressività a due tipi di legno così poveri. La forma del legno mi fa pensare sempre a qualcosa, ad un oggetto o a delle persone, poi attraverso la fantasia creo queste sculture, ma in realtà la forma già esiste. Da dieci anni esercito questa professione, ho esposto in varie città italiane, in particolar modo al Festival di Spoleto e in Francia".



'La madre', una delle opere in legno di vite di Alessandro Bati

Non è mancata nemmeno la musica domenica mattina nelle stanze di castello Savelli. Si è, infatti, esibito il coro polifonico 'Claudio Casini' dell'Università di Roma Tor Vergata, diretto da Stefano Cucci.

Miss cerasara

Reginetta 2001 è Claudia Pochetti, a cederle lo scettro la sorella Maria

Lo scettro di 'miss cerasara' 2001 rimane alla famiglia Pochetti. Per la prima volta nel concorso di bellezza organizzato nell'ambito della sagra delle cerase a scambiarsi il titolo di reginetta sono due sorelle: Maria Pochetti, miss uscente, ha incoronato Claudia Pochetti, 29 anni, mamma di Alessia da appena sette mesi.

"Sono molto soddisfatta di aver ricevuto il premio da mia sorella - ha commentato Claudia subito dopo l'incoronazione - E' la prima volta che partecipo a questo concorso e sono contenta di aver vinto questo premio insieme a mia figlia".

Le premiazioni si sono svolte domenica mattina in piazza Vittorio Veneto.

La giuria - composta da Anna Stefoni, Gina Lucci, Clelia Luttazi, Mirna Pochetti ed Ezio Fabiani - ha assegnato anche gli altri titoli previsti dal concorso.

'Mister Cerasaro' 2001 è Egidio Catena, seguito nella classifica delle preferenze da Emanuele Blasetti e Valerio Paluzzi.

Mentre il titolo di vice 'Miss Cerasara' è andato ad Anna Maria Luttazi.

Al terzo posto si è classificata Lucia Volpe.

Infine, il 'premio speciale' previsto dal concorso è stato consegnato a Maria Lucci, che da anni porta avanti questa tradizione. Una sorta di riconoscimento alla carriera.



Maria e Claudia Pochetti. Le due sorelle di Palombara che si sono scambiate lo scettro di 'miss cerasara'. Lo scorso anno aveva vinto Maria, che quest'anno, da miss uscente, ha incoronato la sorella Claudia. Un caso che non ha precedenti nella storia del concorso di bellezza legato alla sagra delle cerase.

IL CARTELLONE

CULTURA • SPETTACOLO • LAVORO • RUBRICHE • SPORT



A sinistra Nanni Moretti e Gabriele Muccino ritirano la 'cerasa d'oro'. Al centro Jasmine Trinca premiata come migliore attrice per il film 'La stanza del figlio'. Accanto Luigi Locascio, protagonista de 'I cento passi' nei panni di Peppino Impastato, 'cerasa d'oro' come miglior attore. In basso a sinistra Fabiola Di Livio, a destra l'attore giapponese Masato Izuka tra Laura Ruocco e Silvio Luttazi ritira la 'cerasa d'argento' per il corto 'Transit'.

Festival delle cerase: ex aequo per Moretti e Muccino

Assegnati i premi della XVI rassegna cinematografica di Palombara. Ex aequo per Nanni Moretti e Gabriele Muccino che conquistano la cerasa d'oro per il miglior film. La prossima edizione sarà dedicata al palombarese Franco Pompili

Nanni Moretti per 'La stanza del figlio' e **Gabriele Muccino** per 'L'ultimo bacio'. Due film e due stili diversi per una ciliegia d'oro. Ha decretato un ex aequo la giuria di esperti per il premio più importante del XVI Festival delle cerase di Palombara Sabina che si è concluso sabato sera con la tradizionale serata di gala.
"Imbarazzato" si è detto Muccino di dover dividere il premio con il regista romano. E lui non gli ha certo risparmiato un "bravo", come dire tra il serio e il faceto, in perfetto 'stile Moretti', che probabilmente non aveva tutti i torti. Per loro, come consuetudine, insieme al trofeo una cassetta di ciliegie e due litri del pregiatissimo olio della Sabina.
Il film di Moretti ha incassato anche il premio messo a disposizione dal Presidente della Repubblica. E ancora la cerasa d'oro per la miglior attrice andato alla giovane **Jasmine Trinca** che ha voluto dedicare il primo riconoscimento della sua carriera proprio a Nanni Moretti, "suo papà artistico".
Sempre per 'La stanza del figlio' il Festival ha voluto assegnare due premi per alcune figure del cinema spesso trascurate: al produttore **Angelo Barbagallo** e alla montatrice **Esmeralda Calabria**.
Miglior attore **Luigi Locascio** per la sua interpretazione di Peppino Impastato ne 'I cento passi' di Marco Tullio Giordana. Locascio ha offerto al Festival delle cerase il più affettuoso omaggio, recitando una poesia di Zanzotto che in qualche verso ha colto il senso di tutta la manifestazione: "Andare al cinema è come mangiare una cerasa, in sala bevi il succo e l'osso porti a casa".
La ciliegia d'oro per la regia è andata al turco **Ferzan Ozpetek** per 'Le fate ignoranti'.
Per la categoria 'film rivelazione' la giuria ha premiato 'Non mi basta mai', un documentario sulle lotte sindacali alla Fiat firmato da **Guido Chiesa** e **Daniele Vicari**.
All'opera anche la piccola giuria del **'quinto Festival delle scuole'**. I bambini dell'elementare hanno assegnato il premio al film **'Muzungo' di Massimo Martelli**, mentre gli alunni delle medie hanno preferito **'Le galline in fuga' di Peter Lord e Nick Park**.
A sottolineare il valore della rassegna cinematografica di Palombara che promuove il cinema italiano di qualità ci ha pensato il direttore artistico Franco Montini. Mentre Silvio Luttazi, ideatore e coordinatore dell'iniziativa, ha approfittato dell'occasione per lanciare un allarme: "I cinema di provincia sono in crisi, una crisi che entro due o tre anni ne porterà sicuramente molti alla chiusura".
E' calato, così, con un po' di malinconia il sipario del XVI Festival delle cerase.
Con un'anticipazione sulla prossima edizione: sarà dedicata al palombarese Franco Pompili, scomparso nel '93, protagonista insieme con Luttazi dell'avventura del Festival, iniziata quasi per gioco nel 1986.
Per il lancio del Festival fu fondamentale l'appoggio e l'esperienza di Pompili, che per tanti anni era stato assistente alla regia del grande Roberto Rossellini.

(elena ceravolo)

Fabiola Di Livio

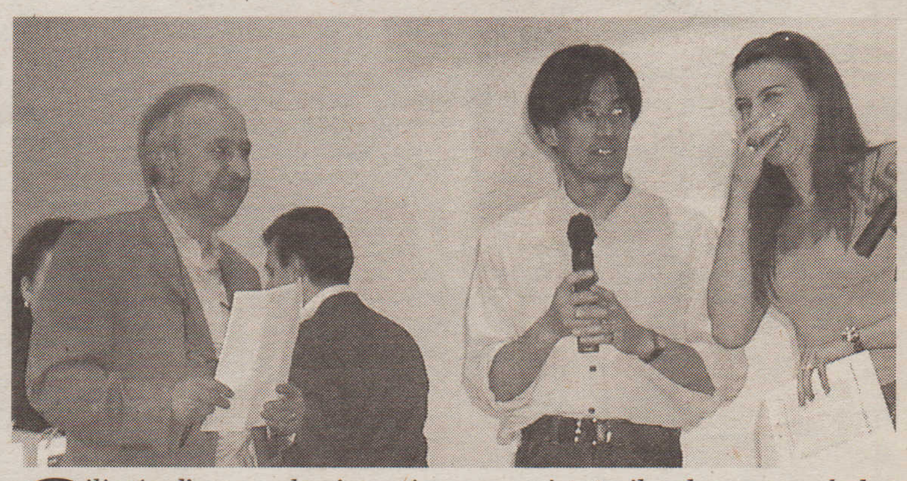
Dal Festival al teatro



Dall'ufficio stampa del Festival delle cerase alle scene teatrali. Fabiola Di Livio, da anni preziosa collaboratrice di Silvio Luttazi, si è trovata attrice quasi per caso. Ha recitato per due mesi al teatro Belli nella commedia 'Stanotte tienimi con te' di Roberto Di Sante. "Un incontro fortunato fatto proprio qui al Festival - racconta Fabiola - Roberto Di Sante, qui per partecipare alla giuria, mi ha proposto un provino che è andato bene. Così mi sono ritrovata a recitare in teatro. Un'esperienza bellissima che spero possa continuare".

Corti di primavera: vince 'Transit'

Un giapponese a Palombara



Ciliegia d'oro per la simpatia al giapponese Masato Izuka, arrivato a Palombara per ricevere la cerasa d'argento assegnata al miglior cortometraggio. Il corto scelto dalla giuria, di cui Izuka era uno degli interpreti, è 'Transit' di Michael Zampino. Il giovane di Tokio ha conquistato il palco con un balzo e la platea con un curioso scambio di battute con Luttazi. Un discorso quasi incomprensibile dal quale è uscita però una proposta: perché non istituire un gemellaggio con il Giappone? A Palombara le cerase si mangiano, a Tokio ai piedi dei ciliegi si prega.